

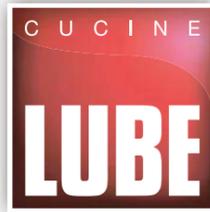
«SCRIVERÒ insieme a tutti voi il discorso politico da presentare al confronto con Renzi e Orlando», annuncia sulla sua pagina Facebook Michele Emiliano. Si capisce il fascino della democrazia partecipata: ma concretamente, come si scrive un comizio collettivo? Ognuno consegna un bigliettino con una frase, poi si confeziona il tutto con la tecnica del collage? Gli si telefona, lui prende nota e fa una sintesi ragionata? E se poi uno gli dice «adoro i gasdotti e tagliuzzo gli ulivi col temperino», fa finta di non avere sentito o prevede un breve inciso che renda onore alle minoranze interne?



Ma poi: con tutto quello che c'è da fare nella vita, le giornate piene, lo stress, le agende che incombono, gli appuntamenti che incombono, bisogna anche trovare il tempo per aiutare Emiliano a scrivere il suo discorso? E a parte la prevedibile renitenza (quelli che lo incontrano, anche vecchi amici, e si voltano dall'altra parte fischiettando per il terrore che lui gli chieda una frase, un rigo appena), ha messo nel conto, Emiliano, la cattiveria della gente? Che quando lui pronuncerà la frase più ficcante, il pensiero più seducente, la gente dirà, dandosi di gomito, «questa mi sa tanto che gliel'ha suggerita qualcuno?»



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



www.repubblica.it

ANNO 42 - N. 84 IN ITALIA € 2,50 CON L'ESPRESSO

DOMENICA 9 APRILE 2017

## LA CASA BIANCA E IL COLTELLO DI MACKIE MESSER

EUGENIO SCALFARI

Molti e spesso acuti osservatori della situazione politica internazionale hanno scritto — come primo approccio all'intervento di Donald Trump nella guerra siriana — che il caos è fortemente aumentato e ne hanno esaminato le cause cercando anche di capirne le motivazioni. Ne riferirò alcune:

1 — Trump voleva mettersi all'altezza di Putin che finora aveva dovuto trattare con devota amicizia per l'appoggio che lo "Zar di tutte le Russie" gli aveva fornito nella sua difficilissima competizione con Hillary Clinton.

2 — Trump è un eccentrico che amando molto se stesso, ama la sua eccentricità e vuole quindi farne mostra.

3 — Trump ama stupire e l'improvviso intervento nella guerra siriana contro Assad (protetto da Putin) ha stupito il mondo intero.

4 — Trump sarà pure un eccentrico e un egotista, ma è anche un uomo di istinto; ha intuito che aver fatto presa soltanto sui movimenti populisti europei gli stava dando una sorta di popolarità "minore" e di conseguenza una impopolarità "maggiore" presso la classe dirigente e non solo europea ma di tutto il mondo a cominciare dal Messico e dalla Cina. Per di più doveva agli Usa una presenza in Medio Oriente e nel Mediterraneo che stava diventando zona di influenza russa e ottomana come ai tempi dell'Egitto di Naguib, Nasser e dei giovani ufficiali che, appoggiati da Chruščëv, avevano detronizzato Farouk.

SEGUE A PAGINA 25

## INTERCETTATO A UN POSTO DI BLOCCO, È IN FUGA A PIEDI



Il luogo in cui sono state colpite le guardie provinciali, vicino a Ferrara

FOTO: © LA NUOVA FERRARA

## Spara e uccide una guardia: "È Igor" Braccato, caccia all'uomo nella notte

### LE RICERCHE

"Un killer spietato farà altri morti"

DAL NOSTRO INVIATO  
EMILIO MARRESE

MOLINELLA. «Mettete il giubbotto antiproiettile», grida ai suoi uomini il capitano dei carabinieri.

A PAGINA 3

FERRARA. Una guardia provinciale uccisa e un'altra ferita vicino a Ferrara. Tutto lascia pensare che a sparare sia stato Igor Vavclavic, 42 anni, ricercato per una serie di rapine nella zona, e sospettato di essere l'assassino del barista di Budrio. L'ex militare russo è ancora in fuga. Braccato da polizia, carabinieri e vigili del fuoco nelle campagne dell'Emilia.

BIGNAMI E DI RAIMONDO A PAGINA 2

### LA SICUREZZA

Milano, l'allarme del questore "Richieste boom di porto d'armi"

CUSTODERO E PISA A PAGINA 4

## IL PRESIDENTE USA: ALTRE SANZIONI ALLA SIRIA

# Trump avverte la Corea del Nord "Difenderò Seul"

> Pyongyang: "Avanti con l'atomica pronti ad anticipare il vostro blitz"

NEW YORK. L'America accelera. Dopo la Siria, la Corea del Nord. Trump avverte di voler difendere Seul dalle minacce di Pyongyang. Il regime di Kim Jong-un risponde: «L'aggressione alla Siria dimostra che la decisione di dotarsi del nucleare è più di un milione di volte giusta». Le nuove mosse di Trump intanto ridisegnano la mappa di avversari e partner degli Stati Uniti.

AQUARO, CAFERRI, RAMPINI, STABILE ALLE PAGINE 6, 7 E 9

### SVEZIA

Da Stoccolma a Berlino se l'integrazione non ci difende dal terrorismo

RENZO GUOLO A PAGINA 11

## TROPPO CARO LASCIARE IL LAVORO

# Pensioni, l'anticipo verso il flop Bruxelles approva la manovra

### VALENTINA CONTE

L'APE, la possibilità di andare prima in pensione, rischia il flop: mancano tre decreti attuativi, l'accordo quadro con banche e assicurazioni, il parere del Consiglio di Stato. Difficile avere tutto entro il primo maggio. Ma complicato anche il meccanismo. Costosa l'Ape volontaria, troppo ristretta l'Ape sociale. Dalla Ue intanto primo via libera alla manovra dell'Italia.

A PAGINA 17  
D'ARGENIO A PAGINA 16

### IL CASO



Casaleggio jr. prove da leader anti Di Maio

ALLE PAGINE 12 E 13



ANTONY MORATO

## IL DOCUMENTARIO DI REPUBBLICA

# I genitori di Regeni "Giulio, l'Eni ci aiuti"

DAL NOSTRO INVIATO  
JAIME D'ALESSANDRO

PERUGIA. QUATTORDICI mesi dopo la morte di Giulio Regeni, al Festival del giornalismo di Perugia *Repubblica* ha presentato *Nove giorni al Cairo*, documentario sull'uccisione del ricercatore italiano. La madre, Paola Regeni, dal palco ha lanciato un appello all'Eni, che lavora in Egitto: «Mettete una buona parola per Giulio». La risposta dell'azienda in un tweet: «Siamo vicini alla famiglia, garantiamo il massimo impegno»

A PAGINA 19 CON UN ARTICOLO DI MALÀ

## SU ROBINSON

# Parla Zerocalcare "Io dentro l'Armadillo"

ANTONIO GNOLI

COME la gallina di Cochi e Renato, anche il mammut è un animale intelligente. Me lo vedo comparire su un muro della stazione della metropolitana di Rebibbia, quartiere periferico di Roma. È uno dei personaggi disegnati da Zerocalcare. Il fumettista, al secolo Michele Rech, vive qui da sempre. Vado a trovarlo. Ho appena letto la nuova edizione de *La profezia dell'armadillo*, con cui si è imposto su lettori e critica. Sei uno complicato? «Preferirei definirmi complesso», risponde. «Mi immagino come una persona che difficilmente si lascia decifrare».

ALL'INTERNO

LE ULTIME RIFLESSIONI DEL GRANDE SOCIOLOGO

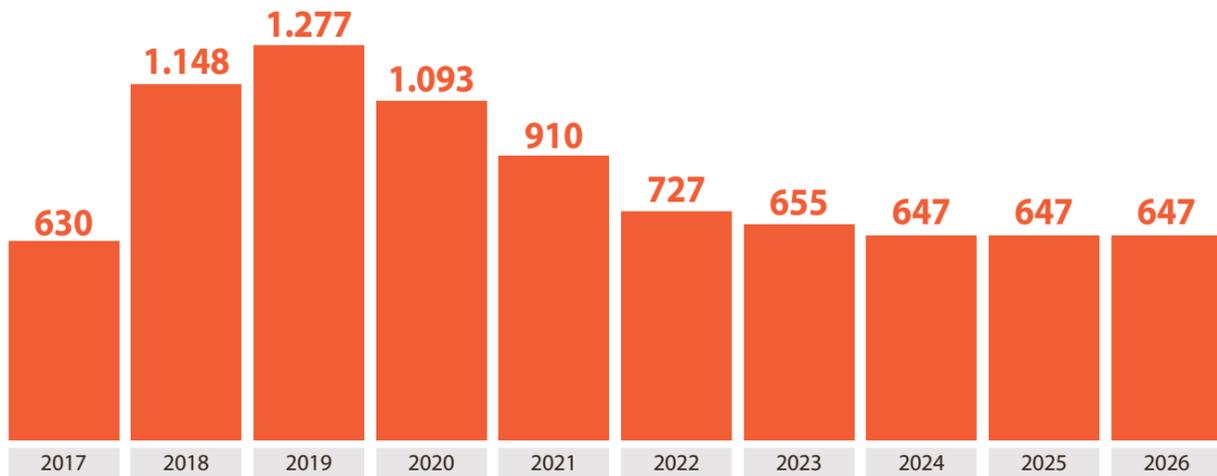
ZYGMUNT BAUMAN

THOMAS LEONCINI

NATI LIQUIDI

Sperling & Kupfer

**Le risorse nella legge di Bilancio per gli interventi sull'anticipo pensionistico**  
(Ape volontaria, sociale, precoci e rendita integrativa Rita, in milioni di euro)



**Il caso.** Il meccanismo complesso e molto tortuoso non rende vantaggioso uscire prima dal lavoro perché l'assegno futuro si riduce per pagare il prestito bancario

# La pensione ad ostacoli

Rischia il flop la riforma anti-Fornero  
Decreti in ritardo e costi troppo alti

**IDECRETI**

**IL PRESTITO**  
Il primo decreto disciplina l'iter di richiesta dell'Ape volontaria, il prestito assicurato ventennale per andare in pensione fino a 3 anni e 7 mesi prima dei requisiti

**L'INDENNITÀ**  
Il secondo dpcm regola l'Ape sociale, l'uscita anticipata coperta dallo Stato fino a 1.500 euro mensili riservata a disoccupati, invalidi e a chi svolge attività pesanti

**I PRECOCI**  
Il terzo dpcm riguarda i requisiti ridotti (41 anni di contributi) per andare in quiescenza, previsti per quanti hanno iniziato a lavorare prima dei 19 anni

**VALENTINA CONTE**

ROMA. L'Ape, la possibilità di andare prima in pensione, non vola. E rischia il flop. Non solo per problemi di calendario: mancano tre decreti attuativi, l'accordo quadro con banche e assicurazioni, il parere del Consiglio di Stato, la registrazione della Corte dei Conti, una o due circolari Inps. Difficile avere tutto entro il primo maggio, con Pasqua e ponti di mezzo. Ma anche per il meccanismo. Tortuoso e costoso quello dell'Ape volontaria, un prestito assicurato ventennale. Fin troppo ristretto l'altro per l'Ape sociale, gratis e limitata ai lavoratori disoccupati o disagiati.

**APE VOLONTARIA**

Possono chiederla i dipendenti pubblici o privati con almeno 20 anni di contributi e 63 di età. Così da anticipare l'uscita da un minimo di 6 ad un massimo di 43 mesi (ovvero 3 anni e 7 mesi prima). Il testo del decreto, ancora fermo a Palazzo Chigi, prevede tre passaggi. L'interessato fa domanda di certificazione all'Inps, che verifica il possesso dei requisiti e simula l'entità dell'assegno e delle future rate. Poi il pensionando si dota di Spid, la chiave di accesso ai servizi pubblici. E infine inoltra la seconda domanda che di fatto è una triplice richiesta: di finanziamento alla banca, di assicurazione del prestito, di pensionamento posticipato. Il calcolatore dell'Inps e la modulistica online dovrebbero essere semplificati al massimo. Ma non sarà una passeggiata. Il prestito poi costa. Il tasso ipotizzato a settembre è già salito: non più 2,5% ma 2,75%. Interesse che si paga sulla cifra anticipata dalla banca che è la somma di tre componenti. Primo, la quo-

**La spesa pensionistica**  
2014-2015 (in milioni di euro)

	valori assoluti		variazione %		% spesa complessiva
	2014	2015	2015/14	2015/14	
<b>Spesa previdenziale</b>	<b>243.514</b>	<b>247.520</b>	<b>1,6</b>	<b>90,6</b>	
Gestioni previdenziali	205.492	204.987	-0,2	75,1	
Oneri a carico GIAS	38.022	42.533	11,9	15,5	
<b>Spesa assistenziale</b>	<b>25.303</b>	<b>25.555</b>	<b>1,0</b>	<b>9,4</b>	
Invalidi civili	17.132	17.193	0,4	6,3	
Altre pensioni	8.171	8.362	2,3	3,1	
<b>Spesa pensionistica totale</b>	<b>268.817</b>	<b>273.075</b>	<b>1,6</b>	<b>100</b>	

ta di pensione che si vuole anticipare (il 90% del futuro assegno se l'anticipo è di 1 anno, ma solo il 75% se si anticipa il massimo, cioè 43 mesi). Secondo, il premio assicurativo (il 29% dell'anticipo). Terzo, una fee pari allo 0,08% annuo, una commissione di acces-

so al fondo di garanzia statale da 70 milioni che interviene quando il pensionato non paga più le rate o muore oppure l'assicurazione fallisce. Insomma, l'Ape costa. Fino al 15% se si chiede l'anticipo massimo. E comunque attorno al 5% annuo. Secondo le simulazio-

**Ipotesi anticipo pensionistico dal 1° maggio 2017: stime**

■ Data di nascita: 1/5/1954  
■ Pensione lorda mensile (x13) senza Ape: 1.600 euro

**pensione netta (x13)**

SENZA APE: 1.292 euro

CON APE 75%: 836 euro nei 43 mesi di anticipo

929 euro nei 20 anni di rimborso

**somma totale pensioni a vita media**

SENZA APE: 312.641 euro

CON APE: 258.237 euro

A QUANTO RINUNCIA CON L'APE: -54.404 euro

■ Data di nascita: 1/10/1951  
■ Pensione lorda mensile (x13) senza Ape: 1.600 euro

**pensione netta (x13)**

SENZA APE: 1.292 euro

CON APE 90%: 1.132 euro nei 12 mesi di anticipo

1.188 euro nei 20 anni di rimborso

**somma totale pensioni a vita media**

SENZA APE: 319.460 euro

CON APE: 304.467 euro

A QUANTO RINUNCIA CON L'APE: -14.993 euro

Fonte: Elaborazione Progetica

Si restringe la platea di chi avrà diritto all'Ape sociale  
La denuncia della Cgil: "Esclusi anche gli edili"

Un lavoratore con un futuro assegno netto di 1.300 euro perderebbe circa 54 mila euro

ni di Progetica, un lavoratore con futura pensione netta da 1.300 euro dovrebbe rinunciare a 54 mila euro per andare in pensione 3 anni e 7 mesi prima. Con un assegno che tola la rata diventerà di 929 euro (anche tenuto conto della detrazione al 50% offerta dallo Sta-

to su interessi e premio assicurativo). Conviene? Forse, se nel frattempo - e si può fare - trova un lavoro part-time. Ma difficilmente si arriverà a 300 mila richieste quest'anno e 115 mila il prossimo, come ipotizzato dal governo Renzi.

**APE SOCIALE**

È la modalità che più interessa i sindacati. Perché di fatto rappresenta un'indennità pagata dallo Stato fino a 1.500 euro, dunque un ammortizzatore sociale. Ma anche qui ci sono due problemi. Primo, i paletti molto stretti dei requisiti. Possono chiederla i disoccupati, chi assiste un parente disabile, gli invalidi almeno al 74% (con 30 anni di contributi) o chi ha svolto un lavoro pesante, incluso in 11 categorie specifiche, almeno negli ultimi 6 anni in modo continuativo (e 36 anni di contributi). Un criterio quest'ultimo che taglia fuori quasi tutti gli edili e i marittimi, assai discontinui, denuncia la Cgil. Il governo potrebbe inserire nella manovra abbinata al Def una franchigia di 12 mesi (dunque 6 anni degli ultimi 7). Ma la coperta è corta. Il secondo problema riguarda la lista d'attesa, spuntata nel decreto che giace ancora a Palazzo Chigi. Chi fa domanda dal primo maggio (se l'Ape non slitta) al 30 giugno riceve l'assegno il primo ottobre o al massimo il primo novembre (con gli arretrati) secondo una classifica, con in testa i pensionandi più vecchi d'età. Le domande che arrivano dopo, dal 30 giugno sino a fine novembre, potrebbero essere respinte, se i 300 milioni stanziati dal governo (e studiati per 35 mila richieste) finissero. E comunque avrebbero l'Ape solo nel 2018 inoltrato.

**DAL MINISTRO MARTINA A ILLY FINO AI SINDACALISTI DELLA CGIL**

**Un coro di no all'ipotesi della tassa sulla Coca-Cola**

ROMA. Tramonta piuttosto in fretta l'idea di tassare le bibite gassate e zuccherate e così finanziare, almeno in piccola parte, la manovra da 3,4 miliardi di aggiustamento dei conti pubblici. «Va scongiurata», dice netto il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina. «Credo che le misure di Equitalia e di lotta all'evasione fiscale siano più che sufficienti». Anche per la Flai-Cgil «sarebbe un errore», specie «in una situazione di crisi dei consumi, un provvedimento simile porterebbe ad un calo di volumi prodotti». Ancora

più netta Federalimentare: «Folle immaginare di tassare qualunque bevanda o cibo per fare cassa e così impoverire sempre più le famiglie italiane». Il Paese «ha bisogno di crescita e occupazione» e una misura come questa, aggiunge Assobibe, «produce effetti opposti». Interviene nella querelle anche l'industriale del caffè Riccardo Illy: «Non si può utilizzare il metodo Montessori anche per i cittadini. Sulle scelte di consumo gli adulti devono essere responsabili, senza azioni surrettizie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA